

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	S.N.	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero - Discussione sulle Linee Programmatiche del Sindaco.
Data 02.08.2006				

L'anno **Duemilasei**, il giorno **due** del mese di **Agosto** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)LOBINA ALDO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 20
				Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA		X	- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Mallus Federico - Orrù Alessandro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola al Sindaco;

Il Sindaco Serreli Sandro fa presente che la seduta odierna è il proseguo di quella tenutasi il 19.06.2006 dove vennero presentate le linee programmatiche. Apre quindi la discussione sull'argomento invitando i Consiglieri ad intervenire.

Intervengono:

Il Cons. Zunnui Nicola il cui intervento si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

Il Cons. Podda Salvatore il cui intervento si allega al presente verbale sotto la lettera "B";

Il Cons. Orrù Andrea il quale afferma: Certo è logico e intuibile che tutti noi auspicavamo un risultato delle precedenti consultazioni comunali diverso. Tuttavia prendiamo atto della volontà degli elettori, che hanno riconfermato la fiducia alla passata coalizione di governo. Noi ci apprestiamo a svolgere il compito, che ci è stato attribuito dagli elettori, nel miglior modo possibile e con una puntuale, corretta, precisa e costruttiva opposizione. Voglio fare solo accenno a ciò che non ci consente di valutare positivamente il programma presentato. Si tratta di un programma corposo e articolato, vastissimo che affronta quasi tutti gli argomenti che possono essere presi in esame da una Amministrazione, ma proprio per questo difficilmente attuabile. Un punto molto qualificante del programma presentato era quello del coinvolgimento dei cittadini. Nella passata legislatura il coinvolgimento dei cittadini avveniva soltanto nel momento in cui le decisioni più importanti erano state già assunte. Qualche giorno fa abbiamo partecipato a un Consiglio Comunale aperto in cui il coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni operanti nel territorio avrebbe dovuto assumere un ruolo importante: quello della redazione del Piano Strategico. Credo che questo non ci sia stato, né all'interno del programma risultano elencati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione potrebbe coinvolgere preventivamente e in maniera più puntuale i cittadini. Nel nostro programma avevamo individuato alcuni importanti strumenti che l'Amministrazione non ha mai utilizzato e che altre Amministrazioni invece hanno preso in considerazione con appuntamento calendarizzato nel quale l'Amministrazione denuncia gli intendimenti sulla soluzione di determinati problemi o sulle strategie future e ascolta le esigenze o le problematiche dei cittadini. Questa è una richiesta di integrazione al suo programma. Ho colto nelle sue linee programmatiche la volontà di portare avanti un discorso sul bilancio partecipato che può essere condivisibile e la riproposta di alcuni argomenti come l'ufficio stampa, il bollettino comunale, il Difensore Civico. Non capisco quale sia stato il motivo che ha impedito la nomina del Difensore Civico nelle passate legislature. Sul Piano Strategico si parla di programmazione futura, di viabilità, di progetti legati a una maggiore fruibilità delle strutture comunali però voglio ricordarLe che non si può non tener conto dei risultati delle programmazioni precedenti. Alcune scelte, ad esempio urbanistiche, fatte in precedenza, meritano una doverosa attenzione. Nel nostro programma prendevamo in considerazione alcune scelte urbanistiche sbagliate come la piazza Chiesa che necessita di un intervento sia per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, sia per l'arredo urbano. Di questo non c'è traccia nel programma, eppure costituiva, nel programma precedente, un punto importante per la riqualificazione del centro storico. E' inutile il selciato in granito, i finanziamenti per la ristrutturazione delle case storiche se il Centro Storico non viene rivitalizzato, soprattutto, dal punto di vista della vivibilità della piazza Chiesa. Sul verde pubblico, Sinnai ha avuto la possibilità di realizzare numerose piazze che però si trovano in stato di abbandono. Lamento la totale carenza di spazi e parchi attrezzati per famiglie e bambini. All'interno del suo programma ho colto delle contraddizioni perché se da un lato l'Amministrazione tiene all'ambiente tanto da proporre la realizzazione del Parco e del Centro di Educazione Ambientale a Solanas, dall'altro ha lasciato che la raccolta differenziata partisse con grave ritardo. La soluzione era la costituzione della Società Mista, che non si è avuta e a tale proposito chiedo quali siano stati i motivi. Questa mancata costituzione della Società Mista ha comportato il pagamento di una penale da parte del Comune e un aumento del 15% delle tariffe dei rifiuti solidi urbani. Inoltre è dovere di una Amministrazione procedere affinché il depuratore esistente, certamente sottodimensionato, non comporti dei disagi agli abitanti. Ormai in alcuni periodi, specie in estate, i miasmi del depuratore arrivano quasi in tutta Sinnai. Avevamo letto dell'intervento di una società. Chiedo cosa ha fatto questa società. Compito dell'Amministrazione, che tiene all'ambiente, è evitare che un cittadino possa respirare l'aria di Sinnai - che in più occasioni Lei ha avuto modo di rimarcare: è nota per la sua salubrità - con simili odori o tali disagi che non rendono vivibile il paese. Abbiamo rinvenuto uno scarso accenno ad alcuni settori importanti da noi ritenuti fondamentali per lo sviluppo di Sinnai. Avevamo tracciato delle linee importanti, tre settori fondamentali: il turismo, l'agricoltura e l'artigianato tipico. In ordine al turismo abbiamo potuto verificare che si parla del "rilancio della frazione turistica di Solanas con la vocazione turistica", se le premesse sono queste Signor Sindaco mi lasci dire che siamo messi veramente male perché allo stato Solanas non può definirsi una località turistica. Sull'agricoltura, Lei stesso, nella relazione programmatica, ha detto che mancano strutture importanti. L'agricoltura non potrà mai partire se non si prende in considerazione, in maniera puntuale e

dettagliata, la realizzazione di alcuni servizi essenziali e l'accorpamento fondiario senza il quale è inutile che si proceda a interventi semplicemente finalizzati ai singoli. Altro aspetto è l'artigianato. Si è parlato dello sviluppo o della valorizzazione dei prodotti tipici. Avevamo proposto e chiediamo ancora, in questa sede, di voler prendere in considerazione la possibilità di realizzare delle fiere in loco affinché i prodotti tipici non vadano in altre Regioni. Quindi la realizzazione di strutture adeguate e di un progetto importante. Avevamo proposto la realizzazione di un marchio tipico del prodotto Sinnaese che è cosa importante perché la qualità, che Sinnai ha in vari settori, data la sua antica e rinomata tradizione, deve essere portata avanti in modo molto determinante. Quello che riteniamo mancante è l'individuazione delle linee di sviluppo che l'Amministrazione intende dare a Sinnai. In conclusione questi sono solo alcuni aspetti sui quali non ci troviamo d'accordo o che meriterebbero un adeguato approfondimento.

Il Cons. Usai Alice il cui intervento si allega al presente verbale sotto la lettera "C";

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: Credo sia giusto iniziare il mio intervento con una riflessione sul significato e sui risultati dell'ultima tornata elettorale. Credo sia onesto dire che l'esito delle elezioni amministrative abbia sancito che esistono gli sconfitti ma non ha decretato in che misura lo sono perché se è vero che sono i numeri a contare, e sono tanti quelli che separano i vincitori dai vinti, è ugualmente incontestabile il fatto che c'è un convincimento predominante che non ha comunque capito o compreso certe scelte fatte nella scorsa legislatura. Di certo c'è che gli elettori hanno scelto la continuazione, come ha detto Lei nel suo intervento, ma non ha spiegato in modo esauriente le ragioni, perché non è certamente per il rifacimento delle strade del centro storico, né per la nuova piazza fatta nell'ex campo sportivo di Sant'Isidoro. Credo invece che il centro sinistra, nel tempo, sia degenerato da un progetto politico in qualcosa che non è più un sistema strettamente politico. E' un sistema che garantisce spartizione, compensazione, contentini che hanno, alla fine, un ritorno in termini politici e numerici. Questo credo sia il significato principale della vittoria del centro sinistra e credo che nessuno possa scandalizzarsi di questo che ho appena detto perché ne è consapevole. Perché lo ricordo e perché lo ricordo a me stesso? Perché naturalmente questo non può essere un alibi del centro destra, che non ha minimamente scalfito questo sistema. Questo darà modo al centro destra di fare autocritica come la sta già facendo. Credo che, però, debba far ragionare anche sul programma che è generalista, un programma che offre tanti spunti, che ripropone cose vecchie non realizzate. Il depuratore non funziona e ci dobbiamo contentare di usufruire degli odori che "profumano e allietano" le nostre serate e le nostre giornate. Il Sindaco ricorda bene che i tempi burocratici e tecnici, per essere collegati al nuovo depuratore consortile di Is Arenas, saranno lunghi. Vorrei chiedere dove sono finiti quei 150.000 Euro che erano stati stanziati per la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano e se i lavori erano iniziati. La raccolta differenziata è iniziata male e gestita peggio. Le proteste numerose dei cittadini sono legittime, le campagne stanno diventando il Far West come il XIX secolo quando i coloni americani si spingevano in cerca di una terra. Adesso si cercano nuovi spazi per il conferimento fai da te perché il decoro ambientale è già compromesso. Il Piano Strategico è una cosa molto importante e due incontri sono pochi. Il Piano Strategico ha un valore almeno decennale ed è un qualcosa che deve essere condiviso dagli attori economici. Non ci sono state fornite delle basi scientifiche perché non ci può essere solo una riflessione empirica dando o distribuendo delle domande a risposta multipla perché, ad esempio, qual è la situazione attuale dello sviluppo economico? Quante aziende ci sono a Sinnai? Che cosa producono? Che cosa dovranno fare? che cosa vogliono fare? questi sono dati importanti che si possono attingere anche da società private e dall'ISTAT, ma devono essere forniti, non solo ai Consiglieri Comunali e portati in sede di Commissione, ma, anche alla gente. Non si può fornire solo materiale pubblicitario dicendo oggi c'è un incontro sul Piano Strategico e domani ce ne è un altro. Il Piano Strategico è un progetto politico condiviso che non sarà fatto a maggioranza. Credo che la discussione dovrà essere più ampia e che ci dovranno essere incontri intermedi prima della data prevista per la presentazione della bozza. Per quanto riguarda gli interventi di natura ambientalista che popolano il suo programma Signor Sindaco, sono tanti, sono in certi casi pregevoli ma gli obiettivi potrebbero non esserlo. Il Parco dei Sette Fratelli è qualcosa di importante ma non può essere semplicemente o prettamente una cosa di stampo ecologista, dovrebbe essere una questione più importante di sviluppo economico e non potrà essere imposta dall'alto ma si dovrà richiamare la gente a prendere posizione in modo diretto. Del suo discorso, Signor Sindaco, ho apprezzato la riflessione sulla nuova concezione del ruolo e dei compiti del Consiglio che deve vedere

rafforzati i suoi strumenti di azione, di indirizzo e di controllo. Questo non può che tradursi in una partecipazione forte da parte di tutti noi Consiglieri anche in sede di Commissione. Ho apprezzato meno, naturalmente, i passaggi del suo programma nei quali ripropone vecchie promesse, non tanto perché non riescono ad illudere più nessuno ma anche perché finiscono per irritare anche coloro che certe promesse le hanno subite, parlo, per esempio, delle Frazioni di Solanas, San Gregorio, Tasonis. Qua c'è un rappresentante di Solanas non gli si può dire che è stato fatto solo il Centro di Educazione Ambientale ma bisogna offrire qualcosa di più perché non sono cittadini di serie B, pagano le tasse e chi paga le tasse solitamente in cambio ha i servizi. Un tema al quale occorre prestare parecchia attenzione e sensibilità sono le politiche sociali. Nel momento in cui tutti gli Enti locali sono chiamati a esternalizzare i servizi resta comunque centrale il controllo dell'Amministrazione perché i soldini non sono tanti e quindi bisogna essere capaci di utilizzarli per i giovani, per gli anziani, per i diversamente abili. Questa politica deve improntarsi anche a tutela della famiglia che non ha avuto tantissimo. Si parlava prima di spazi protetti, di un parco protetto per i bambini che sembra una cosa molto semplice ma che è parecchio sentita. Prescindendo dai contenuti, che restano modificabili e discutibili, credo nella sua volontà di portare avanti il suo programma, mi chiedo però come farà. Nel momento in cui tutti abbiamo inequivocabilmente accettato il responso elettorale diventa quasi sbagliato e, in qualche modo, determina un errore di valutazione da parte sua e dell'attuale maggioranza non pensare che registriamo anche gli umori di una parte del centro sinistra. Per quello che riguarda Alleanza Nazionale mi ha sorpreso quella che mi è parsa una sua debolezza politica che è parsa tale nel momento in cui ha presentato la Giunta perché, nella sua Giunta, non c'è alcun rappresentante del suo partito, nonostante abbia contribuito in modo determinante alla sua vittoria. Credo che non siano neanche tollerabili certi comportamenti istituzionali che possono essere "schizofrenici" nel senso che se un giorno magari si accontentano i componenti della maggioranza e poi il giorno dopo, quasi per una sorta di contrappeso, se ne accontenta un'altra, governare diventa difficile e realizzare quello che si è proposto di realizzare diventa ancora più difficile. In conclusione vorrei ricordare che se si chiede all'opposizione di dialogare questa dialogherà anche perché cercherà di fare emergere tutte quelle contraddizioni che nella maggioranza esistono. Una opposizione che dovrà essere intelligente, nessuna contrapposizione pregiudiziale, non siamo e non saremo quelli del tanto peggio tanto meglio. Se farete cose buone e giuste lo riconosceremo, quando farete cose sbagliate contesteremo e proporremo e saremo capaci di proporci e di proporre alternative, tenendo sempre a mente due principi che sono cari a me e ad Alleanza Nazionale: La meritocrazia e della solidarietà. Sostenere, incentivare chi lavora, chi merita e chi è capace da una parte, aiutare dall'altra chi effettivamente ha necessità, chi ha bisogno e non solo chi garantisce alla fine un ritorno in termini politici. Se a questi principi si ispirerà la sua azione credo che Alleanza Nazionale guarderà con attenzione alle sue proposte. Temo che sarà difficile a Lei dimostrare il contrario.

Il Cons. Mallocci Massimiliano il cui intervento si allega al presente verbale sotto la lettera "D";

Il Cons. Lobina Aldo il cui intervento si allega al presente verbale sotto la lettera "E";

Il Cons. Lebiu Massimo il quale afferma: Ringrazio chi mi ha dato la possibilità di essere presente oggi qui con voi. Per la prima volta un Solanese può partecipare, conoscere la vita comunale e riportarla ai suoi concittadini e non "borgatari" come qualcuno scrive sul giornale dando l'immagine di Solanas come una "borgatina". Ho letto le linee programmatiche del Sindaco e riflettono fedelmente il suo programma elettorale. Nella mia Frazione da anni abbiamo dei grossi problemi da risolvere. Il voto scaturito da queste elezioni esprime il malessere di una popolazione che non si sente viva nella vita comunale. Per quanto riguarda il suo programma vorrei toccare solo alcuni punti: Le politiche turistiche. Il turismo deve essere visto come una fonte di reddito per i Sinnaesi e non solo per i residenti di Solanas. Credo che da Solanas, facendo le strutture apposite, possa nascere tanto lavoro per i ragazzi di Sinnai. Abbiamo bisogno per queste politiche turistiche di interventi urgenti che non rimangano solo promesse ma vengano attuate. Nel 2001 leggevamo: partono gli alberghi, partono i bungalow, partono i campeggi, Solanas rinascerà, si autofinanzierà, potrà proporre spettacoli etc. invece di tutto questo niente. Terreni incolti, vita pastorale, pecore che ancora pascolano all'interno del centro abitato etc. e la non presenza viva dell'Amministrazione tende a tenere lontano le persone che vi abitano. Capisco che una cittadina come Sinnai con 16.000 abitanti ha tanti problemi da risolvere: opere all'interno della Frazione, ingresso di

Solanas da pulire, la sistemazione di verde, interventi sulla viabilità e sulla segnaletica. Ho apprezzato con piacere l'intervento del nuovo Assessore Josto che ha fatto rimuovere i campers dai parcheggi. Per quanto riguarda invece le strade abbiamo bisogno che esse abbiano i nomi e che vengano messe le tavole con nomi, vie, numeri etc.. Ricordo che tempo fa avevamo fatto una tavola dando i nomi a tutte le strade, l'avevamo rimessa al Comune, dopo un mese di duro lavoro, per essere poi passato al vaglio degli organi competenti però di tutto questo non abbiamo più saputo niente. Per quanto riguarda le politiche sociali posso dire che nella nostra Frazione non c'è bisogno solo della politica sociale di "mantenimento" ossia del sussidio ma di una politica del lavoro e abitativa per evitare lo spopolamento della frazione. In merito alle strutture sportive, ai parchi giochi, alle piazze e ai giardini non abbiamo tante aree comunali quindi pregherei questa Amministrazione di intervenire urgentemente. E' da anni che chiediamo che venga ristrutturata la vecchia scuola laddove c'è solo l'unico campo di cui i ragazzi, i giovani e anche i turisti d'estate possono usufruire. Per quanto riguarda invece il parco-giochi in piazza da un paio d'anni è stata installata un'altalena, uno scivolo e un cavallino che non sono sufficienti per una frazione che ad agosto può contare più di quattromila persone. Chiedo il ripristino dell'altalena. Concludo il mio intervento ricordando che l'impegno per la frazione e per Sinnai sarà totale come sarà totale la disponibilità ad aiutare qualunque assessore a migliorare il posto in cui abitiamo. Altra cosa importante è la situazione dell'immondizia perché non può lo sviluppo turistico partire da una situazione così incresciosa, cassonetti, frigoriferi, materassi, erbacce, discariche a cielo aperto. L'Azienda De Vizia probabilmente se ne frega perché col personale che ha poteva aver ripulito la frazione di Solanas. Infine mi devo dispiacere del programma degli spettacoli che sono pochi e non possono far sì che Solanas diventi un paese turistico. Concludo riservandomi il voto sulla fiducia successivamente.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma: Dalla dichiarazione del Sindaco vorrei partire per un esame politico visto la sicurezza che il Sindaco esprime dichiarando che Sinnai ha scelto la chiarezza di un percorso politico che ormai si rinnova da quasi trent'anni. Ricordo che trent'anni fa non c'era "l'Unione e i Sardisti" ma "Insieme per Sinnai" che significava raccogliere le persone più disponibili che potevano dare un contributo utile e importante per la nostra Comunità. Dall'ultima Giunta è andato via il Partito Sardo d'Azione, i Comunisti Italiani, c'è stato un travaso tra Comunisti Italiani e Rifondazione un'ex Comunista Italiano e un ex Rifondazione sono confluiti nei Comunisti Uniti inventandosi un nome per non mollare la loro seggiola di Assessore. Di fatto il gruppo di Rifondazione è entrato in forte contestazione con la Giunta precedente tanto che minacciò di non aderire alla nuova. Nel corso dell'ultimo anno c'è stato il coinvolgimento dell'attuale Assessore Carta che è stato ulteriormente premiato in questa Giunta dove è presente. Quindi si è recuperato con Rifondazione, nella Giunta precedente mancavano gli indipendentisti e la Margherita non ha irrorato di suoi petali la coalizione. La Margherita mi pare abbia enunciato, in documenti scritti e pubblicati sulla stampa, il suo disappunto in merito al programma svolto e chiedeva di verificare, prima di fare scelte, l'operato degli ultimi cinque anni. Insomma non c'era tutto quel clima di benevolenza che sembra quasi esserci adesso. Il Cons. Lobina Aldo si è trovato in mezzo a una proposta di legittimazione popolare e quando la gente pressava chiedeva le primarie. In questo è stato aiutato da un gruppo che velocemente è riuscito a far confluire mille persone. Adesso non esiste più una lista di "Insieme per Sinnai" ma una vera e propria coalizione politica che si chiama "Unione e Sardisti". Se fossi stato un cittadino che non conosce nessuno di noi, trovandomi davanti a programmi elettorali come ci si è trovati, se avessi scritto tutto quello che c'è qui dentro probabilmente avrei non solo speso di più ma avrei votato sicuramente questa coalizione. Mi auguro che ne venga svolto il 20% di questo programma perché è un sogno che vorrei fare tutti i giorni. C'è talmente tanto da farci assumere posizioni di rilievo non solo nel circondario di Cagliari ma in tutta la Sardegna. Le idee ci sono tutte: Rilancio del progetto Parco naturale Sette Fratelli Monte Genis partendo da terreni di proprietà pubblica; Riqualficazione turistica ambientale comparto costiero e del paesaggio agricolo; Adeguata presenza di sportelli degli uffici Amministrativi del Comune nelle Frazioni di Solanas, San Gregorio e Tasonis; Creazione ufficio stampa, bollettino periodico di informazione sull'attività Amministrativa; Adozione dello schema di giudizio a disposizione del cittadino per le sue valutazioni sull'efficienza dei servizi e della cortesia degli addetti; Nomina del Difensore Civico; Approvazione del Decreto Legislativo 267 che ci imponeva l'adeguamento dello Statuto comunale al fatto di aver superato i 15.000 abitanti; Ampliare accordi pubblico-privati nel P.I.P. per dare alle imprese, che richiedono nuove aree fabbricabili, energia, gas di città - progetto sovracomunale finanziato dalla

Regione per la realizzazione e la gestione associata del servizio del gas di città nei centri urbani -; Riqualficazione dell'assetto del litorale rivolto ad una più adeguata e razionale fruizione della costa attraverso una più accurata pianificazione dei servizi di supporto alla balneazione; Sistemazione definitiva della strada comunale Sinnai-Serpeddi; Nuova viabilità turistica di Solanas - Santa Barbara con tracciato parallelo alla strada provinciale per collegare la spiaggia con gli insediamenti turistici; Richiesta di ampliamento dello schema di metropolitana di superficie per collegare Cagliari-Settimo; Acquedotto per il nucleo abitativo di Tasonis in cui si prevede il collegamento all'acquedotto comunale di Cagliari; Potenziamento della struttura della scuola media nella zona pineta; Estensione del servizio di recapito della corrispondenza nei centri di Tasonis e San Gregorio per il quale è stato assunto l'impegno a continuare a sollecitare l'Amministrazione postale; Ristrutturazione museo etnografico; Allestimento parco giochi per bambini nello spazio contiguo al parco spettacolo di Solanas nella via del Mare; Il Comune interverrà presso l'Ente Foreste affinché si recuperino definitivamente gli spazi e le strutture Esit di CampuOmu; Il Centro Sportivo Sant'Elena a completamento con la realizzazione del terzo campo di calcio; Bellavista, completamento struttura sportiva stadio per il calcio con la realizzazione di tribune e piste per l'atletica; Realizzazione del quarto centro sportivo localizzato nelle aree tra San Cosimo e la strada provinciale per Sinnai e Maracalagonis; Con l'apertura della Piscina comunale e del nuovo centro sportivo di Sa Pira, il Comune può garantire una offerta di spazi e di servizi vastissima; Edilizia residenziale impegno a garantire in cinque anni, attraverso l'approvazione dei programmi di attuazione dei piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata, l'effettiva disponibilità di aree edificabili per la edificazione di 1.800 alloggi a disposizione dei nuclei familiari di nuova istituzione; Impegno per la ricostituzione della compagnia barracellare considerata anche l'esigenza e il dovere del Comune di provvedere alla custodia del proprio patrimonio; Costituzione a Sinnai di una sezione di studi a livello universitario; Continuazione del Consiglio dei Giovani come strumento prezioso per uno sviluppo di iniziativa formativa; Programmazione iniziative a tutela della maternità per la valorizzazione della specificità femminile. Questo faceva parte del programma precedente e non è stato fatto. Come faccio a credere a questa mega promessa? Siamo qui per dare il contributo per fare crescere meglio questa cittadina e le prime cose che vorrei suggerire è mettere in pratica il Difensore Civico e la Carta dei Servizi. L'augurio è che la Carta dei Servizi venga attuata subito. Dà lettura di due articoli di giornale sui rifiuti ed afferma che anziché dare la caccia a chi butta in strada l'immondezza sarebbe utile sapere la quantificazione delle multe comminate all'impresa che sta eseguendo questa raccolta. Considera bellissima la proposta del Cons. Lobina Aldo di utilizzare i proventi derivanti da disapplicazioni o penali a questa impresa per assumere subito dieci persone per ripulire. Leggo sul giornale che il Comune di Settimo sta diventando sempre più in prima fila, è capogruppo di un sacco di organizzazioni e di questo progetto per i Servizi Sociali che abbraccia una marea di Comuni molto più importanti di Settimo. Il Sindaco di Settimo San Pietro dice che, all'interno dell'Area Vasta di Cagliari, Settimo San Pietro è capofila della cultura etc.. Settimo sta facendo passi da gigante, guarda caso a Settimo San Pietro ci sono un Consigliere Regionale, un Consigliere Provinciale e alle prossime elezioni avremo due Consiglieri Regionali uno dell'Italia dei Valori e uno dei D.S. e un Consigliere Provinciale che sarà credo il nuovo Sindaco di Sinnai. Anche Maracalagonis ha un Consigliere Provinciale noi invece no. Volevo soltanto ricordare che la gente è stufo di dirci che ci dobbiamo mettere d'accordo nei momenti delle candidature, questo non è possibile, non sarà possibile perché ogni partito presenterà il suo candidato. Qualcuno afferma: ma si abbiamo vinto ci contiamo. Attenzione avete vinto 54%, su cento persone 54 a favore e 46 sono contro, in proporzione sono pochini. Mi fa piacere la richiesta di collaborazione che sarà data ma ci dovrà essere una apertura, una trasparenza e una chiarezza di intenti. Volevo ricordare l'abbinamento delle elezioni Provinciali, tre mesi prima delle elezioni Provinciali il Comune di Settimo San Pietro, blindato in maniera scientifica, era abbinato non a Sinnai ma al Comune di Sestu come collegio elettorale. Noi eravamo con Maracalagonis, eravamo contenti perché finalmente a Sinnai avevamo la possibilità di eleggere qualcuno che ci rappresentasse. Spero che in questi cinque anni non si faccia solo un programma di carattere logistico per risolvere un problema di piazze ma si pensi più in grande in modo tale che anche noi ci possiamo inserire nello scenario Provinciale o Regionale in maniera più rappresentativa, credo che lo meritiamo come entità comunale. Stranamente due mesi prima i Sestesi si scrollano di dosso Settimo San Pietro, non so con l'accordo di chi, il quale è stato abbinato a Sinnai. Noi con Settimo abbiamo pochissimi legami di territorio, di cultura e di intrecci di famiglie, non so quanti di noi possano vantare conoscenze a Settimo oltre le 10 persone. A Maracalagonis, invece, c'è un intreccio di famiglie e di

cultura enorme, un territorio interconnesso, interessi diretti nelle zone di montagna e al mare, abbiamo una affinità politica e culturale sicuramente più omogenea. Ebbene, siamo stati sacrificati a Settimo San Pietro e Settimo non ci darà mai più la speranza di avere un Consigliere Provinciale. Quindi prego chi è stato "l'artefice" di questo abbinamento e di questa aggregazione a non trascurare quel discorso.

Il Cons. Satta Emanuele il cui intervento si allega al presente verbale sotto la lettera "F";

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma: Ovviamente i soldati aspettano le considerazioni fatte dai rappresentanti dei gruppi. A tal proposito vorrei esporre al Consiglio un mio disagio personale. Ogni tanto mi illudo di essere giovane ma non ci riesco più. E' la prima volta che ho assistito alla nomina "in buona sostanza" del capogruppo di una forza politica da parte di un rappresentante di altra forza politica. Questo perché, aldilà della norma, che può essere interpretata in modo restrittivo piuttosto che in modo estensivo, mi ha ricordato che la carica di capogruppo, e già la parola di per se è indicativa del fatto che uomini e donne che compongono gruppi decidono in modo democratico chi, al loro interno, deve rappresentare l'idea, la progettualità di questo raggruppamento, rappresenta un partito all'interno delle istituzioni. E' ben poca cosa l'incarico di per se, soprattutto quando è attribuito "in modo indiretto", perché non modifica la sostanza. Anzi, Le dirò che, tutto sommato, Lei mi ha levato da un profondo imbarazzo, perché siamo usi, proprio tenuto conto della esiguità dei numeri e della corretta impostazione del ragionamento da un punto di vista formale, a riunire gli iscritti che rappresentano il partito. Credo che questo sia un ragionamento attinente, perché testimonia, da parte della massima espressione di questo Consiglio Comunale, l'impostazione che dà a se stesso e rappresenta anche nei confronti dei Consiglieri il metodo attraverso il quale verranno gestiti i lavori del Consiglio e l'attività delle diverse Commissioni Consiliari Permanenti. Ci si è riuniti e il partito ha espresso un gradimento. L'espressione del gradimento, che non risulta essere vincolante se non per gli iscritti, non è stata tenuta nella giusta considerazione, perché il partito ha ritenuto che dovessero essere altri a rappresentarlo. Questo già di per se avverrà, perché non è la carica che fa l'uomo, ma in genere è il contrario. Ragionando sulla rappresentanza istituzionale di tutti gli altri gruppi, eccetto quelli composti da singole persone, sui quali non c'era un problema di scelta, ho ricordato che il Presidente del Consiglio ha un capogruppo. Nella misura in cui un componente il partito o una aggregazione politica incide negli assetti del Consiglio, in modo plateale, determinando squilibri di natura politica, è chiaro che chi si occupa di questo impegno non possa suscitare considerazioni positive o adeguate. Tenuto conto che i diversi gruppi sono rappresentati da coloro i quali hanno ottenuto il massimo consenso all'interno dei rispettivi gruppi, unica eccezione, all'interno di un partito della coalizione di maggioranza, che è rappresentato da altra persona, perché chi ha ottenuto il massimo del consenso fa parte dell'esecutivo, è il Presidente, che, però, è insignito del voto del Consiglio con una Giunta spuria che non valorizza quanto merita l'incarico che ha ricevuto. E' un passaggio che ritenevo doveroso rappresentare. E' evidente che, per creare un equilibrio formale e sostanziale nelle rappresentanze dei gruppi, che hanno più Consiglieri, era corretta l'interpretazione che a questo meccanismo ha dato il Presidente. Per entrare nel merito del punto all'ordine del giorno credo che la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, che molto opportunamente sono state definite una sintesi del programma pubblicato e che è stato, in buona sostanza, utilizzato dalla collettività Sinnaese, dai cittadini Sinnaesi. Credo che una discussione su questi temi debba vertere sui massimi sistemi, ovviamente, riferiti alla nostra realtà senza entrare nel merito di singoli interventi che fanno parte della ordinaria amministrazione e giustamente, sia nelle dichiarazioni programmatiche, sia in diversi interventi che ho avuto modo di ascoltare da parte del Sindaco, si pone l'accento su uno studio del Piano Strategico del quale, a pieno titolo, fa parte la valorizzazione e la ripresa della discussione sul Parco dei Sette Fratelli di ventennale memoria. E' evidente che una Amministrazione comunale come questa, ormai questa è una cittadina che conta circa 16.000 abitanti, in cui ognuno da una sua interpretazione sui diversi fenomeni, sulla qualità della vita e sulla attenzione delle diverse Amministrazioni che si sono succedute in tutti questi anni. Il passato dovrebbe rappresentare una ipotesi di osservazione per capire e interpretare le opportunità che il futuro riserva perché è evidente che qualsiasi realtà ha delle potenzialità, dei problemi, dei cosiddetti punti di debolezza e punti di forza. Il problema è quello di riuscire ad interpretarli al meglio dispiegando una azione Amministrativa che valorizzi, per quanto possibile i punti di forza e contenga invece l'effetto deleterio dei punti di debolezza. Mi limito ad osservare che questa è una Comunità che è cresciuta, probabilmente, priva di quella guida che avrebbe potuto valorizzarne gli

aspetti positivi. E' una Comunità che ha enormi potenzialità ma che ha difettato nella guida e nell'indirizzo. Non è una critica nei confronti di qualcuno in particolare è una critica nei confronti della classe politica nel suo complesso che, con difficoltà, riesce ad esprimere una classe politica-dirigente ma politica piuttosto che dirigente che ha una qualche difficoltà ad interpretare questi meccanismi. Una realtà che ha delle potenzialità in termini di sviluppo e le utilizza non ha i problemi che ha questa Comunità. Aldilà delle considerazioni, positive fatte dai rappresentanti della maggioranza perché è difficile scrollarsi di dosso i luoghi comuni, dell'opposizione che ha il dovere di andare alla ricerca di quegli elementi che gli consentono di assumere un atteggiamento critico, alcuni apprezzabili altri meno, una realtà che ha, in termini di potenzialità, che vuole essere e vuole proporre se stessa come luogo da utilizzare nella potenzialità turistica, non si presenta invasa dai rifiuti. Al proposito si sentono delle considerazioni che testimoniano una certa difficoltà a cogliere o a conoscere i meccanismi che hanno determinato l'affidamento di questo lavoro, si è fatta una gara ad evidenza pubblica, quella alla quale ha fatto riferimento il Sindaco come di un qualche cosa di ineluttabile. Durante il Consiglio Comunale aperto qualcuno gli ha chiesto in quale modo fosse stato affidato alla società Criteria. In quel caso l'affidamento è stato effettuato con criterio alla Criteria in questo caso non lo so. Credo che il Presidente della Prima Commissione si farà carico di richiedere la documentazione di rito per capire perché, sia in Consiglio che per strada, si dicono tante cose che poi non corrispondono a verità. Tutto diventa una sorta di atteggiamento critico nei confronti di chi, da un punto di vista formale, ha la responsabilità della gestione di meccanismi di questo genere, se non ricordo male l'Amministrazione può contare su ben due Dirigenti in aspettativa che percepiscono un emolumento stabilito dalla stipula di un contratto di diritto privato con l'Amministrazione comunale. Non voglio mettere in discussione la regolarità di queste procedure però un minimo di perplessità vi è. Queste Amministrazioni precedenti straparano di Piani Strategici, di ipotesi di sviluppo straordinario, di valorizzazione delle produzioni locali. Vorrei capire quali sono in una zona non industriale ma artigianale, come alcuni hanno già evidenziato, che si muove in mezzo a mille difficoltà a quasi trent'anni o forse anche oltre dalla sua individuazione. Non è ancora completa perché ci sono problemi ancora nei servizi primari, quei servizi che, a pieno titolo, fanno parte del cosiddetto ambiente del quale spesso ci si riempie la bocca però, quando poi vai ad analizzare in modo specifico quali sono i comportamenti reali aldilà delle dichiarazioni che spesso sono anche enfatiche, quando andiamo a osservare la realtà delle cose, nel senso che alle dichiarazioni devono corrispondere dei comportamenti adeguati e conseguenti, cosa che difficilmente si verifica, allora c'è qualcosa da rivedere. C'è stata una interpretazione creativa dell'inizio della legislatura scorsa perché i 15.000 abitanti questa Amministrazione li ha superati già da tanto, però, ufficialmente, li ha superati solo nel mese di giugno 2001 e quindi ad elezioni celebrate per cui quel dato era valido solo per alcuni aspetti e non per altri. Oggi c'è l'ufficializzazione di quel dato per cui il Consiglio assume o riassume un ruolo di centralità che, probabilmente ha avuto tanti anni fa. Questo comporta una differenza sostanziale, o, quantomeno, un elemento sul quale riflettere e cioè che gli Assessori non possono che essere Assessori Tecnici. Essere tecnico è contemplato nello Statuto, ancora oggi, compreso il regolamento non aggiornato alle ultime previsioni del D.Lgs. 267 che è il Testo Unico degli Enti Locali che risale al 2000, sempre per effetto di quella interpretazione restrittiva che era stata data, al dato, a metà del censimento, in ritardo rispetto alla celebrazione delle elezioni. L'aspetto normativo comporta tutta una serie di conseguenze quali per esempio questa: la centralità del Consiglio Comunale, ma su questo credo che il Presidente sia attento e corretto interprete almeno formalmente di questi aspetti, passa attraverso una funzionalità corretta e quasi quotidiana delle Commissioni Consiliari Permanenti. Perché prima che altri credo che dovrebbero essere i Consiglieri Comunali a capacitarsi del loro ruolo e della loro centralità all'interno dell'attività di programmazione di questo Ente, perché, altrimenti, ogni volta ci incontriamo e ci raccontiamo le barzellette alle quali non crediamo per primi noi stessi perché prive di significato e di sostanza tipo: Il Parco dei Sette Fratelli. Essendo addirittura additato come elemento che non ha assunto delle iniziative sinergiche su questa idea, che nella mente di qualcuno evidentemente era solo di Sinnai ma così non era, e praticamente non avendo assunto iniziative sarei colpevole del fermo di questa iniziativa. Ricordo che un'idea progettuale e un convincimento profondo si realizza prima che con le parole con i fatti. Qualcuno ha ricordato che una idea di sviluppo passa attraverso una attività di infrastrutturazione primaria senza la quale non si va da nessuna parte, però ho assistito a un venir meno di questa idea riferita in termini di sviluppo al territorio vasto. Un'idea che alcuni hanno maturato già da tempo e che dove altri approdano recentemente a seguito del diverso modo di definire le strategie di sviluppo del territorio nel suo

complesso. Ricordo che la Comunità Montana un Piano Strategico lo aveva e aveva iniziato a trovare la sua realizzazione fin dalla fine degli anni "80. Evidentemente, allora, e probabilmente neanche poi, non c'era quella sensibilità che consentiva agli Amministratori locali di Sinnai e di altri Comuni vicini di cogliere quel genere di opportunità. Oggi questa opportunità è venuta ulteriormente meno perché l'organismo che ha una valenza sovracomunale, ha privato se stesso di quelle risorse attraverso le quali può dare continuità e può concretamente intervenire nella realizzazione della infrastrutturazione, così anche per quanto riguarda la gestione dei servizi associati e la costituzione di nuclei di valutazione che svolgono la loro funzione riferita ai Comuni che ritengono di associarsi nella gestione di servizi di questo genere. La Comunità Montana, piuttosto che utilizzare in modo razionale e funzionale queste poche risorse che ha a disposizione, le distribuisce in modo equo a tutti i Comuni che la compongono. Allora che senso ha richiamare l'attenzione delle Amministrazioni locali ad un progetto di sviluppo condiviso se le Comunità Montane, per chi non lo sapesse o l'avesse dimenticato, sono Enti di secondo grado e se non c'è l'autorizzazione, il mandato, il conferimento di mandato degli enti locali sul cui territorio si sviluppano gli interventi e le azioni, è solo un Ente di programmazione, per cui, compatibilmente con le indicazioni che dai Comuni che lo compongono provengono, diventa solo ed esclusivamente l'estensore di un documento condiviso nella misura in cui viene fatto proprio anche dalle Amministrazioni. Se questi progetti non trovano realizzazione la responsabilità non è da ricercare nella Comunità Montana ma nelle Amministrazioni locali che non condividono l'impostazione. L'intervento sulla famosa strada che lega la montagna al mare, vecchio progetto nato da un'idea felice di una persona che ha avuto l'onore di presiedere quell'ente e da tanti altri che in quell'ente sono passati senza lasciare nessuna traccia, è stato cancellato dietro l'impulso di un presidente della Regione che approda alle Amministrazioni pubbliche a seguito di un'esperienza di tipo imprenditoriale privato che ha logiche diverse. Conosco molto poco l'Amministrazione, non quella dell'imprenditore, soprattutto a quel livello, perché detta delle regole che creano una forma di stravolgimento dei meccanismi, all'interno dei quali è difficile ritrovarsi. Allora, se permane nelle Amministrazioni locali, che continuano ad essere considerate Montane anche dalla legge n. 12 che ne decreta lo scioglimento, l'ipotesi programmatica di poter accedere alla disponibilità dei locali e del personale che costituisce ancora la Comunità Montana, composta da sette elementi di notevole esperienza e professionalità, per i quali un provvedimento normativo della Regione ha stabilito il pagamento dello stipendio per i tre anni successivi, e se le Amministrazioni dovessero ritenere utile il loro apporto, potrebbero usufruire di queste personalità per tre anni a costo zero, con in più la possibilità, prevista dalla legge 12, di costituire delle Unioni dei Comuni, che, una volta costituiti nel rispetto della normativa, potrebbero richiedere l'assegnazione di quella sede. Il patrimonio, le risorse e i progetti della Comunità Montana potrebbero essere portati a compimento infrastrutturando l'asse di collegamento montagna-mare e cioè Arcu e Tidu – Geremeas. Quindi si potrebbe costituire una Unione creando le condizioni per una gestione associata di una serie di servizi con il Comune di Maracalagonis e con il Comune di Burcei, montani, con i quali abbiamo un territorio interconnesso, una storia, non fosse altro perché il territorio di Sinnai è composto per l'85% da montagna che si completa con il compendio montano di Burcei e di Maracalagonis. Questo ragionamento potrebbe essere approfondito prima a livello di Commissioni Consiliari Permanenti. E' evidente che si è messo l'accento sul risultato politico, più che personale, nel senso che le elezioni sono state vinte dai partiti che hanno composto l'alleanza di centro sinistra, piuttosto che dal Sindaco, perché i numeri che ha ottenuto il Sindaco sono inferiori rispetto a quelli ottenuti dai partiti. Il Consiglio riassume una centralità in termini di ruolo, per cui, se ognuno di noi, quelli che sono vecchi di mestiere facendo ricorso al senso di equilibrio per superare le contrapposizioni in modo da collaborare al raggiungimento di interventi qualificanti e utili per la comunità nel suo complesso, quelli più giovani dedicando più energia e attenzione a questi meccanismi, farà ricorso al buon senso, insieme potremo individuare le forme di intervento che la cittadinanza attende.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo il quale afferma: Prima di proseguire nel dibattito, la Presidenza del Consiglio credo abbia il dovere di fornire all'intero Consiglio le giuste argomentazioni. Il Cons. Zedda, al quale naturalmente va il rispetto da parte della Presidenza, parla di una scelta e di una decisione, a suo dire, "plateale", che incide sugli assetti e sulla funzionalità di un gruppo, effettuata da un rappresentante politico. Fortunatamente poi non si lamenta di questa scelta in quanto dice: "mi ha levato davvero da un possibile imbarazzo". Con molta serenità ma anche con la giusta consapevolezza di aver attivato tutti i processi che in questa fase si dovevano attivare, credo che, non il sottoscritto, ma tutti gli

uffici che hanno collaborato e hanno favorito le scelte effettuate dalla Presidenza del Consiglio, si siano adoperati in tutte le direzioni per portare il massimo rispetto verso le comunicazioni dei diretti interessati, nonché su una comunicazione legittima e corretta, perché rappresentava la volontà di un comitato cittadino di una forza politica, sulla quale però dovevamo esprimere delle riserve, in quanto si trattava di un organismo esterno all'attività del Consiglio. Tutto doveva essere risolto all'interno del Consiglio, laddove possibile all'interno dei gruppi, mediando sulle posizioni conflittuali e favorendo il raggiungimento di un accordo. Questo non è stato e, nelle more che ciò avvenga, ci siamo attenuti alle previsioni normative del Regolamento Consiliare. Non è vero che non abbiamo tenuto conto delle volontà interne ad una forza politica, se riferita alla parte partitica. Abbiamo atteso, prima di adottare una decisione, che considero provvisoria, perché sono convinto che una soluzione all'interno di quel gruppo sarà trovata. Se dovessero arrivare altre comunicazioni o altre informazioni ci adegueremo e le valuteremo. Cons. Zedda, sappia che non c'è stato alcun atto di prevaricazione. Era sufficiente la decisione della Presidenza del Consiglio, perché è tra le sue prerogative, però la stessa Presidenza del Consiglio Le sta comunicando che attende fiduciosa una soluzione armoniosa all'interno di quel gruppo. Noi siamo fiduciosi sul fatto che il problema si risolverà. Concludo condividendo in gran parte tutte le altre sue considerazioni, relative ai problemi di carattere generale, ai quali ha fatto riferimento. Chiedo scusa per questa precisazione, ma credo fosse un atto dovuto nei confronti del Consiglio. È giusto che il Consiglio conosca tutto. Stia tranquillo la sovranità, la centralità, la dignità del Consiglio Comunale faceva parte delle dichiarazioni di intenti del sottoscritto il giorno dell'insediamento. Il Consiglio si riapproprierà del suo ruolo, è la legge che lo stabilisce, e le Commissioni dovranno lavorare.

Il Cons. Moriconi Cesare il quale afferma: Ho apprezzato il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco. Riferendosi poi al Cons. Cocco afferma: Credo che ci siano ragioni di diversità, motivo di ricchezza di un patrimonio politico-culturale quale quello che può esistere all'interno di una coalizione di questo tipo, ma nel momento in cui ci fossero ragioni di dissenso e di differenziazione politica forte ognuno di noi avrebbe il dovere di dimettersi e di collocarsi pubblicamente in un aula Consiliare di fronte all'opinione pubblica e all'opposizione. Non correremo lo stesso rischio corso e vissuto nella precedente esperienza. Il nostro progetto politico precede le dichiarazioni programmatiche del Sindaco, che sono il pronunciamento di un progetto che ha costruito con grande sforzo, con grande sacrificio una alleanza, finalizzata a unire piuttosto che a dividere. Quindi credo che ci ritroviamo davanti l'inizio di un'esperienza politica che ha bisogno di crescere, di vivere sulla propria pelle i momenti di fatica che meritano. Meritano le nuove forze presenti in quest'aula e le forze più anziane che con la loro umiltà non smetteranno mai di considerarsi apprendisti e di mettere a disposizione delle istituzioni, di cui fanno parte la loro onestà, correttezza e coerenza. Il valore di questa discussione credo di doverlo equiparare alle discussioni sui bilanci di previsione, sul rendiconto di gestione, perché investe in maniera poderosa la nostra responsabilità pubblica. Credo che in dibattiti come questo siano inopportune osservazioni che appartengono ad una campagna elettorale aspra e non appartengono a sedi importanti quali l'istituzione della quale facciamo parte. Su questi punti così come sulle dichiarazioni programmatiche di oggi, sul bilancio di previsione che affronteremo e sul rendiconto di gestione che abbiamo affrontato e affronteremo ogni anno siamo chiamati a definire la rotta principale della nostra azione politica. Ho vissuto la precedente esperienza Amministrativa in un Consiglio Comunale composto da una maggioranza che ha votato ogni decisione politica adottata in quella esperienza. In queste discussioni definiamo la nostra rotta politica, approviamo oppure dissentiamo e ci collochiamo in maniera trasparente e chiara di fronte al Consiglio e all'opinione pubblica. Questa maggioranza si è conquistata la riconferma della fiducia per meriti propri e per assenza di una alternativa credibile. E' inutile che poi si faccia la somma per dire che il 46% ha votato altro. La fiducia la considero solo una apertura di credito. Ci sono problemi e sfide di straordinaria importanza. Sulle sfide concordo con le tre direttrici tracciate dal Sindaco nelle sue dichiarazioni: individuazione dei Piani Strategici, individuazione del Piano Urbanistico nel dovere che avremo di adeguarlo alla pianificazione paesaggistica Regionale; individuazione del Parco. Su questi problemi ci giochiamo una fetta importante di autorevolezza su scala non soltanto sovracomunale e ci giochiamo, senza possibilità di appello dopo, l'utilizzo delle nostre risorse migliori. Sono risorse che stanno dentro il nostro territorio, dentro le nostre tradizioni e la nostra cultura. Sul Parco o siamo capaci di realizzare una grande alleanza con tutti gli operatori interessati oppure quelle nicchie di diffidenza e di ostilità mineranno ancora il nostro percorso. Siamo ancora in tempo per promuovere una

iniziativa dimostrando ad altri che è possibile credere in un progetto di sviluppo. E' necessario che Sinnai dimostri di essere quella Amministrazione pubblica capace di grandi mediazioni, di grandi iniziative, di opere di persuasione e lo deve fare all'interno della propria comunità e nei confronti delle comunità vicine, che sono straordinariamente importanti per la riuscita di questo progetto. La formula, adottata dall'Assessorato Regionale all'Ambiente, è stata oggetto di diversi incontri cui il nostro Sindaco ha partecipato ed è una formula che va bene e sta ottenendo un successo in altre zone della Sardegna. Molti continuano a nutrire qualche perplessità. Dobbiamo esercitare quest'opera di persuasione soprattutto in quegli ambienti più restii. Vanno per questo scoraggiati tutti quegli atteggiamenti più radicali di chi pensa che il Parco possa essere considerato una riserva e va invece sostenuto, in maniera chiara che preferiamo valorizzare la montagna intesa come l'uso che della stessa se ne è fatto sino ad oggi e cioè: il pastore può continuare a fare il pastore, l'agricoltore l'agricoltore, il cacciatore l'attività venatoria. La nostra visione strategica pone questi elementi al centro della propria riflessione: le ricchezze naturalistiche ambientali assieme a quelle storico culturali, assieme alle tradizioni, agli usi che abbiamo fatto delle nostre ricchezze di una comunità che su queste risorse ridisegna e può ridisegnare i contorni di una identità in maniera più nitida, una identità che è stata provata dalla crescita vertiginosa del secolo scorso. Quando parlo di strategia e di strategicità mi sorprende il fatto che si faccia riferimento a occasioni perdute. Il concetto, l'idea e il metodo di una progettazione integrata, che avviene su scala sovracomunale, sia un fatto politico-culturale che sta emergendo, però, Sinnai, se consideriamo le iniziative progettuali sviluppate negli anni precedenti, può essere considerata come un laboratorio importante di iniziative facenti parte di una strategia di sviluppo e riqualificazione della comunità e del centro abitato. A chi dice, come il Cons. Cocco Giovanni che ha ripreso le sue vecchie abitudini di dire e di scomparire dietro le porte, che si parla di libro dei sogni gli dico che non sono libri dei sogni. Sono le stesse accuse rispetto alle quali si difendeva quando faceva parte di una maggioranza, quando il progetto non era esattamente quello scritto in questo documento programmatico. Il Cons. Cocco Giovanni sa molto bene che le opere presenti nel progetto che l'elettorato ha approvato cinque anni e che sono state realizzate ammontano a decine di milioni di euro e quando ammontano a decine di milioni di euro qualcosa è successo. Il cosiddetto "libro dei sogni" credo sia il solito banalissimo e sciocco strumento per dire che non si vuole credere possibile che si abbia la capacità di realizzare ancora così come è stato realizzato sino ad oggi. Quando parlo di opere realizzate in questi ultimi anni parlo ad esempio del Teatro, dei Centri di Educazione Ambientale, di Sant'Isidoro, di tante strade, di opere idriche, di opere fognarie, di bonifiche del Rio Solanas etc., di un programma e di un progetto che è stato realizzato. Comprendo che si ha la necessità di sviluppare o di percepire meglio la concretezza di un'azione politico amministrativa, ma mi rattrista notare che, chi ha avuto responsabilità di governo a livello locale, possa cadere in questi sciocchi errori. La nostra è una visione strategica maturata con l'esperienza e quindi ci ritroveremo molto bene a ragionare su una dimensione strategica anche sovracomunale. La Pianificazione Urbanistica, adeguata alla nuova normativa paesaggistica regionale, dovrebbe confezionare e chiudere un progetto già abbondantemente avviato. Il PUC in vigore e il grande volume delle opere pubbliche realizzate in questi anni rappresentano una grande capacità di visione e di azione politico-strategica. Nulla di tutto ciò che abbiamo fatto è avvenuto per caso. Il Sindaco, nelle sue dichiarazioni programmatiche, ha fatto bene a chiedersi, per intercettare direttrici più qualificate e guidare Sinnai verso uno sviluppo adeguato rispetto alle sue ambizioni, che cosa si aspetta l'elettorato da noi? L'elettorato si aspetta la capacità di accogliere, di accettare le grandi sfide, di vedere attenuati alcuni disagi di problemi vecchi e nuovi. La nostra correttezza, la nostra onestà e la nostra linearità, rispetto all'obbligo che abbiamo di essere parte di una maggioranza, sta tutta qui: essere da stimolo per la ricerca di soluzioni importanti per problemi che ancora non sono stati risolti. Ha fatto bene il Sindaco, e ogni volta che dico ciò esprimo approvazione alle sue dichiarazioni programmatiche, ad impegnarsi per la predisposizione e l'adozione della Carta dei Servizi che sarà un ottimo strumento di tutela dei cittadini. Credo sia il prezzo che una grande Amministrazione in una grande Comunità sia chiamata a pagare, il sacrificio e l'obbligo dei nostri servizi. E' difficile comprendere e giustificare l'assenza o l'inadeguatezza dell'Ufficio competente in materia di servizi tecnologici e sulla gestione dell'avvio della raccolta differenziata. È un segnale importante da cogliere e dobbiamo farcene carico. La riorganizzazione degli Uffici è un'altra sfida importante per il perseguimento di una maggiore efficacia dell'azione politica e dell'azione di governo che ci attende e che vi attende colleghi e amici della Giunta, nei prossimi anni. Su queste linee esprimiamo un consenso e una fiducia, certi di interpretare la volontà e la determinazione del Sindaco e del suo esecutivo nel voler

fronteggiare con coerenza, con competenza e dignità i numerosi impegni che stanno nel Programma di Governo, senza tirarci indietro dall'obbligo di difendere la dignità dei Concittadini dall'atteggiamento irrispettoso di chi ricopre cariche pubbliche come il Direttore Generale dell'Azienda ASL 8 di Cagliari che ha preso la decisione: di chiudere le Guardie Mediche turistiche di Solanas e Costa Rei; di ridimensionare quella di Villasimius; di rifiutare il potenziamento della Guardia Medica di Sinnai che serve Sinnai, Tasonis, San Gregorio e Solanas. Chiedo, anche al Presidente del Consiglio, di valutare, assieme al Sindaco, le modalità, i tempi, le forme e di considerare opportuno un pronunciamento del Consiglio perché un Direttore Generale non trasformi un problema così delicato in un calcolo meramente di tipo ragionieristico. In queste dichiarazioni programmatiche ci riconosciamo e attendiamo di poter concorrere al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esprimiamo l'approvazione delle dichiarazioni programmatiche.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma: credo che il dibattito sia stato sereno e costruttivo ed ha evidenziato alcuni aspetti delle dichiarazioni programmatiche tra cui l'esigenza dell'Amministrazione e del Consiglio comunale di aprirsi maggiormente verso la cittadinanza. Questo è il messaggio emerso dagli interventi e che era presente nei punti principali delle dichiarazioni Programmatiche, basti pensare all'istituzione e all'adozione della Carta dei Servizi a tutela del cittadino e alla nomina del Difensore Civico. Sono due punti importanti che danno il segnale di cambiamento. Credo sia importante l'impostazione data, accolta positivamente dal Consiglio, di ridare centralità al Consiglio. Occorre lavorare da subito per la rivisitazione dello Statuto comunale e dei Regolamenti che sono fondamentali per il funzionamento del Consiglio comunale. Sulla partecipazione della gente bisogna passare dalle parole ai fatti, un primo esempio lo abbiamo avuto nella riunione scorsa del Consiglio Comunale aperto sui Piani Strategici. Tutti gli interventi, tranne qualche nota stonata, sono stati positivi e rivolti all'arricchimento del dibattito. Occorre trovare il modo per fare riaffezionare la gente al dibattito pubblico e all'Amministrazione e credo che la discussione sui Piani Strategici possa consentire di farlo. I tempi sono ristretti ci attende un duro lavoro, importante e impegnativo, ma credo che possa dare a ciascuno di noi tante soddisfazioni e sarà un piano strategico che racchiuderà in sé tutte le altre problematiche di sviluppo generale della comunità. Il Cons. Lobina parlava della riorganizzazione della rete ospedaliera. Questo potrebbe essere uno dei problemi da porre all'attenzione del Piano Strategico comunale e soprattutto intercomunale. Il Piano Urbanistico racchiude in sé anche il progetto Parco che non può più attendere. Metterò a disposizione delle Commissioni competenti una bozza di Statuto perché siamo stati chiamati, demandati dall'Assessorato Regionale a condurre il tavolo politico fra i Comuni che sono interni alla perimetrazione del Parco e su questa bozza ci confronteremo prima tra di noi. Se si vuole fare un passo avanti serve che la Regione dia fiducia ai Sindaci e alle comunità. Qualcuno ha parlato di libro dei sogni, se n'è parlato anche cinque anni fa, però amo parlare guardando al futuro non amo parlare guardando indietro. La coalizione Insieme per Sinnai, che è stata un'esperienza positiva, ha raggiunto grandissimi risultati nella nostra comunità. Oggi esiste la coalizione l'Unione e i Sardisti per Sinnai - così come esiste un gruppo di Riformatori, un gruppo di Alleanza Nazionale, un gruppo di Forza Italia etc. - che la cittadinanza comunque ha premiato con circa il 55% dei consensi. A Cagliari Emilio Floris ha vinto con il 51-52%. Tenuto conto delle difficoltà rappresentate da un modello di elezione nuovo, innovativo per la nostra comunità, che ha visto sette candidati a Sindaco e oltre 240 candidati a Consigliere Comunale, credo che arrivare a un risultato così importante già al primo turno fosse nella mente di pochi, molti pensavano al ballottaggio. Quando ci si presenta con un Programma ambizioso nei confronti dei cittadini e questi lo apprezzano dandoci il consenso, questo spinge ad un impegno ancora maggiore rispetto al passato. Vogliamo onorare questo impegno e credo ci siano le condizioni perché il lavoro fatto insieme possa dare grossi risultati a vantaggio non del Sindaco o della Maggioranza ma della cittadinanza. Credo che il connubio, tra energie nuove e giovani con persone di comprovata esperienza, che hanno dato tanto a questo Consiglio e a questa Amministrazione, possa dare ottimi risultati. Per quanto riguarda il riferimento fatto dal Cons. Zedda, in merito alla nomina del capogruppo di Forza Italia, mi associo fiducioso al fatto che comunque si possa arrivare a una proposta unitaria che possa sanare questo problema. Auguro al Consiglio buon lavoro.

Il Presidente Serra Massimo sottolinea la disponibilità delle Commissioni e della Conferenza dei Capigruppo a raccogliere l'invito sollevato dal collega Moriconi e da altri sul problema dei presidi medici

e delle guardie mediche turistiche per il nostro territorio. È un tema attuale, è un tema che vede tante istituzioni vicine a noi impegnate su questo versante, credo che i responsabili, e i vertici della ASL, debbano potersi confrontare con le realtà territoriali, su questi problemi, prima di assumere decisioni penalizzanti.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale ricorda che, quando il Cons. Lobina era Assessore, venne tolta la giornata della donazione qua a Sinnai, l'Assessore inviò due lettere al Direttore Generale Dr. Gumirato e, vista la mancanza di risposta, il sottoscritto ne mandò un'altra che rimase anch'essa lettera morta. Probabilmente è un modo di agire comune di questo Signore il quale ritiene che i Sindaci nonentino nulla. Credo che sia opportuno un dibattito su questi aspetti e sulla gravità dell'iniziativa che ha portato ad eliminare la guardia medica turistica a Solanas senza che il Sindaco sia stato consultato o informato.

Il Cons. Lobina Aldo il quale afferma che sul Dr. Gumirato sarebbe il caso di investire l'Assessore Regionale competente essendo questi manager di nomina Regionale. Bisognerebbe che la classe politica riflettesse su queste cariche monocratiche che tolgono potere democratico alle Comunità di controllo. L'invito ad un dibattito da parte del Sindaco è quanto mai puntuale. Per questo e per altri problemi chi vive sulla sua pelle la realtà sanitaria di questa Provincia: sa che non sono tutte rose e fiori; sa che a fianco di Centri di eccellenza ci sono realtà più oscure che vengono conosciute soltanto nel disagio della malattia. Detto questo, passo alle dichiarazioni di voto del gruppo di "Partecipiamo per il Bene Comune" premettendo che oggi non stiamo giudicando l'operato dell'Amministrazione passata, guidata dalla coalizione "Insieme per Sinnai". Non può essere processata oggi perché di fatto è stata processata positivamente dalla Comunità che ha riconosciuto la maggioranza relativa alla Giunta e all'Amministrazione di cui ho fatto parte, in qualità di Assessore, sostenendola lealmente. Questo non ha impedito di fare proposte che andassero oltre quel tipo di esperienza e questo era il significato della presentazione del sottoscritto alle elezioni con un gruppo che l'ha sostenuto e che intende continuare a collaborare per il buon fine dell'Amministrazione, con la A maiuscola, che comprende tutti i rappresentanti sia di maggioranza che di minoranza. Come gruppo abbiamo deciso per l'astensione che rappresenta una apertura di credito stimolante perché quei processi di partecipazione hanno due componenti importanti: la componente dell'Amministrazione, con la volontà dell'Amministrazione di adottarli; la volontà dei cittadini di partecipare e quindi di farsi coinvolgere. Naturalmente se c'è, come sembra esserci anche nelle dichiarazioni fatte da parte dei gruppi di opposizione, la volontà di andare in questa direzione, le dichiarazioni Programmatiche non sono da bruciare. Siamo dell'avviso che l'astensione non sia un regalo ma il giusto inizio di una Amministrazione nuova da cui ci si aspetta una buona Amministrazione con indirizzi che anche noi, che pure non partecipiamo all'esecutivo, dobbiamo saper dare giocando d'anticipo e non aspettando che le proposte giungano dalla maggioranza. Quando parliamo di territorio vediamo che ci sono i problemi legati ad una buona amministrazione di Comunità Montana, all'azione della Provincia, all'azione dei Comuni, all'azione della Regione, alla Sanità. Non è giusto che il Problema Parco venga vissuto con difficoltà diverse, con divieti, con inibizioni da parte dell'Azienda Forestale, dell'Assessorato dell'Ambiente etc. Dobbiamo trovare sistemi univoci in modo che a governare determinate situazioni siano Enti che si parlano e che riescono a comunicare senza intralciarsi. Detto questo permettetemi di fare un altro passaggio: "Un prezioso frammento di Eraclito recita così: *si entra nel fiume soltanto una volta per dire che ogni volta l'acqua del fiume è diversa, sicché diverso è il suo entrarvi dentro e anche diverso è il te stesso che vi si immerge.* Il gruppo di "Partecipiamo per il Bene Comune" nasce con lo scopo preciso di proporre un modo nuovo di fare politica anche facendo un passo indietro se è necessario. Il sottoscritto ha avuto l'onore, per tanti anni, di svolgere il ruolo di Consigliere Comunale e anche di rivestire la carica di Assessore, nell'ultima tornata, come sapete, è stato anche indicato come candidato Sindaco e poi è stato eletto Consigliere. Ho deciso, insieme al mio gruppo, che fosse utile dare l'opportunità di vivere direttamente l'esperienza di Consigliere a persone nuove, motivate e positive quali sono quelle che periodicamente, sino allo scadere del mandato quinquennale, si succederanno. Praticamente a me subentrerà il terzo eletto perché so già e vi annuncio, ma lo farà naturalmente nei modi di legge il Dr. Cappai, che per motivi di studio e di lavoro non accetterà, di conseguenza, dovrebbe entrare, dopo la convalida, la Dr.ssa Maria Laura Piras, poi seguiranno altri amici e amiche a rinforzare una squadra che alla fine porterà in Consiglio cinque persone. Un gruppo che porta cinque persone è un gruppo vincente non è un gruppo che perde. Rassegno pertanto

le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale fin da ora ed auguro buon lavoro a loro e a tutto il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ringrazia il Cons. Lobina Aldo per l'impegno profuso in tutti questi anni.

Il Cons. Leoni Massimo il quale afferma: Trovandomi politicamente con questa maggioranza e quindi anche con le linee Programmatiche del Sindaco, dichiaro fin d'ora il voto favorevole del gruppo La Margherita. Vorrei sottolineare alcuni dettagli del suo programma: il passaggio che si riferisce alla fiducia dei cittadini e che credo vada ricercata e ripagata con dedizione, con impegno e lealtà per riportare i cittadini verso la politica Amministrativa e Istituzionale. Propongo di fare più Consigli aperti o assemblee popolari nelle frazioni e nei quartieri per recepire il pensiero ed i bisogni dei cittadini. Sugli altri punti esposti nelle dichiarazioni Programmatiche La Margherita continuerà a porre la sua attenzione e la puntualità con cui lo farà dovrà essere interpretata come stimolo e impegno nell'interesse della cittadinanza. Abbiamo condiviso l'elaborazione del Programma della coalizione e siamo qua per sostenerla e dividerne tutte le sue fasi. Siamo fiduciosi sulla capacità della Giunta di poter raggiungere tutti gli obiettivi stabiliti.

Il Cons. Zunnui Nicola il quale afferma: Signor Presidente, così come evidenziato, nell'intervento precedente fatto a inizio seduta, a nome del Gruppo Democratici di Sinistra di Sinnai, dichiaro voto favorevole alle linee programmatiche.

Il Cons. Podda Salvatore il quale afferma: In attesa di tempi diversi comunico il voto contrario all'approvazione delle linee programmatiche.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale afferma: Dichiaro il mio voto contrario sulle linee programmatiche.

Il Cons. Orrù Andrea il quale afferma: Quanto emerso dal dibattito non ha contribuito a cambiare la nostra opinione contraria alle linee programmatiche presentate dal Sindaco. Confermiamo comunque il nostro impegno per una opposizione costruttiva e di collaborazione per risolvere i problemi della cittadinanza e manifesto il voto contrario del gruppo di Rinnovamento Sinnaese.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale afferma: Credo di poter effettuare un voto contrario senza nulla togliere alla massima disponibilità perché questo programma venga attuato nella sua interezza. Non saremo sicuramente dei disturbatori del macchinista e tutto ciò che sarà ritenuto valido, importante e necessario per la cittadina sarà sicuramente condiviso.

Il Cons. Deiana Emanuele il quale afferma: Il Partito Sardo d'Azione dichiara favorevole il proprio voto alle linee programmatiche.

Dopo la votazione, non essendoci altri interventi, la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
F.to SERRA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ANGOTZI

Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.

Sinnai, li **04.08.2006**

Il Funzionario Incaricato
Cardia